

Monza, 17 marzo 2022

Comunicato stampa

Giornate FAI di Primavera

Evento nazionale di partecipazione attiva e di raccolta pubblica di fondi
Le Giornate FAI compiono trenta Primavera

**La più grande festa di piazza dedicata al patrimonio storico, artistico e naturalistico del nostro Paese
400 città, 700 luoghi aperti dal FAI i**

Sabato 26 e domenica 27 marzo 2022

Sabato 26 e Domenica 27 Marzo 2022 il FAI – Fondo Ambiente Italiano si accinge a organizzare la 30esima edizione delle "Giornate FAI di Primavera", una straordinaria festa collettiva, appuntamento irripetibile del nostro panorama culturale che dal 1993 ha appassionato oltre **11 milioni di visitatori** in **più di 14.000 luoghi** d'arte e natura in tutta Italia.

La Delegazione FAI Monza e il Gruppo Giovani propongono l'apertura di 6 Beni culturali, grazie al supporto di oltre **140 volontari** e **70 Apprendisti Ciceroni** di 3 licei monzesi.

2 Chiese, 2 Ville storiche, 1 Teatro, 1 Museo sono al centro del nostro progetto culturale:

- La Cappella Reale, Monza;
- La Chiesa Sacro Cuore di Triante, Monza;
- La Villa Bagatti Valsecchi, Varedo;
- La Villa Borsani, Varedo;
- Il Teatrino di Corte, Monza;
- Il Molteni Museum, Giussano.

Le visite culturali saranno su prenotazione (faiprenotazioni.it) a cura dei **volontari della Delegazione e del Gruppo Giovani FAI di Monza**, in collaborazione con gli **Apprendisti Ciceroni** del Liceo linguistico "Carlo Porta", Liceo classico "Leone Dehon" e Liceo artistico "Nanni Valentini", che hanno avviato con la Delegazione Fai di Monza un progetto di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex Alternanza Scuola/Lavoro).

L'iniziativa si svolge in collaborazione con i Comuni di Monza, Giussano e Varedo, la Croce Rossa Italiana, Comitati di Monza, di Varedo, di Desio (una partnership ormai consolidata negli anni, a prezioso supporto in questo periodo di emergenza sanitaria); con i proprietari dei Beni, la Reggia di Monza, la Parrocchia del Sacro Cuore di Monza, la Fondazione Versiera 1718, Molteni Museum.

Le Giornate FAI di Primavera sono per la Fondazione anche una irrinunciabile occasione di raccolta fondi, tutti destinati ai progetti di restauro, conservazione e gestione dei Beni di proprietà della Fondazione: l'importanza di questa apertura permetterà ai nostri Delegati e volontari di raccogliere iscrizioni e contributi preziosi per il nostro operato quotidiano, rendendo in questo modo i visitatori protagonisti nella salvaguardia del patrimonio culturale italiano.

Racconteremo la storia della **Cappella Reale** che si intreccia con quella della Villa fino ai giorni d'oggi in cui è aperta al pubblico. Faremo notare come la grande ricchezza decorativa interna, con la spiccata attenzione per gli elementi naturali, contrasti con l'assoluta sobrietà degli altri ambienti della Villa.



Le Giornate FAI sono l'occasione per vedere da vicino gli spazi da poco restaurati del **Teatrino di corte** della Villa Reale progettato nel 1806 dall'architetto luganese Luigi Canonica, allievo prediletto di Piermarini. Ricavato dagli spazi delle cucine della Villa Reale, per la sua realizzazione vennero ingaggiati gli scenografi del Teatro alla Scala, mentre Andrea Appiani eseguì il fondale di scena, una tela a soggetto mitologico.

"Non si smette mai di conoscere e assaporare la storia e la cultura di una città – racconta il Sindaco di Monza Dario Allevi – Per questo le Giornate Fai di Primavera sono un'occasione preziosa per consentire ai visitatori di sentirsi parte del territorio e di conoscerne appieno il valore. Ringrazio i tanti volontari e gli Apprendisti Ciceroni delle nostre scuole secondarie che ancora una volta si sono messi a disposizione per curare le visite culturali: anche così rendiamo concreto quel binomio imprescindibile che lega il mondo della cultura a quello dell'istruzione e che fa crescere la consapevolezza di vivere in una città colma di tesori da scoprire".

Racconteremo la storia della **Chiesa del Sacro Cuore** e del quartiere di Triante, che sono "nati e cresciuti" insieme. Durante la visita della chiesa intendiamo soprattutto illustrare e valorizzare quegli elementi artistici di notevole rilievo e unicità presenti al suo interno. In particolare, mostreremo i dieci grandi splendidi patchworks che "vestono" le pareti della chiesa, frutto dello straordinario ventennale lavoro delle donne della parrocchia e spiegheremo come sono stati eseguiti. Illustreremo le vetrate artistiche di Marco Carnà e i quadri della sua Via Crucis. "Leggeremo" poi iconograficamente la maestosa icona del "Cristo trionfante" testimonianza sorprendente della dimensione ascetica della spiritualità ortodossa, ma anche, ci pare, dell'apertura ecumenica del Parroco e della Comunità che l'hanno voluta. Il parroco Don Giuseppe Massaro chiosa: *"Una storia, un presente, un destino. Una storia di spiritualità che ha plasmato più generazioni di un quartiere monzese di eccellenza (Triante); un presente che affronta sfide senza lamenti inutili; un destino da consegnare con la sua luminosa promessa di bellezza. Gli amici del FAI hanno colto tutto questo. A loro siamo immensamente grati di averci scelto, riconoscenti per uno sguardo che educa tutti noi."*

A Varedo, **Villa Bagatti Valsecchi**. Durante la visita racconteremo la storia della famiglia Bagatti Valsecchi e illustreremo vari ambienti della villa in stile eclettico e il grande parco che la circonda. Illustreremo il giardino all'italiana dalle forme geometriche con la grande fontana e posteriormente il parco su modello inglese, la ricostruzione della Porta San Gregorio del Lazzeretto di Milano. Il presidente, Mariano Delle Cave commenta: *"La Fondazione La Versiera 1718 di cui sono onorato essere Presidente ha partecipato sin da subito all'iniziativa, perché lo scopo istituzionale della Fondazione come quello del FAI è proprio quello della protezione dei beni artistici e culturali. Villa Bagatti Valsecchi rappresenta uno degli esempi migliori delle ville delizie lombarde, che guarda a Milano, ma è ben piantata in Brianza. E vorrei festeggiare con Voi, oggi, anche la collaborazione che si instaurerà tra la Fondazione e il Museo Bagatti Valsecchi. Si allacciano rapporti con quella che la Fondazione comunque considera la casa madre sotto il profilo culturale. Il FAI insegna che l'integrazione comunicativa di valorizzazione dei beni è la indefettibile strada per collocare Villa Bagatti Valsecchi, come tutte le Ville oggetto della Vostra encomiabile iniziativa, dentro una storia comune: quella dell'arte e della bellezza, che sono il sale del nostro Paese."*

Villa Borsani, Varedo: faremo conoscere una villa che per decenni è stata luogo di lavoro e di incontro tra l'architetto Osvaldo Borsani e i suoi "collaboratori eccellenti" quali Gio Ponti, Arnaldo e Giò Pomodoro, Ugo Mulas, Aligi Sassu, Lucio Fontana e tanti altri maestri dell'arte contemporanea di diverse tendenze che hanno firmato molte opere presenti nella casa.

Nei vari ambienti illustreremo anche le innovative soluzioni tecnologiche e stilistiche di molte produzioni iconiche Tecno che li arredano: poltrone, scrivanie, tavoli, librerie, modulari, polifunzionali, pluripremiate, ancora in produzione, che hanno aperto la strada a nuovi modi vivere, lavorare, relazionarsi.



La visita al bellissimo e "immateriale" **Molteni Museum**, opera dell'architetto Ron Gilad, ci offrirà l'occasione di raccontare il design italiano, la sua storia, i suoi protagonisti, la sua dimensione complessa fatta di artigianato, arte, tecnologia, innovazione, creatività.

La visita ci porterà poi al vicino spazio multimediale QallaM, progettato da Patricia Urquiola, spazio culturale dove saranno proiettati filmati sui maggiori designer, soprattutto italiani. *"La famiglia Molteni è lieta di supportare il FAI nell'importante missione di valorizzazione del nostro territorio. È per noi un orgoglio partecipare attivamente alle giornate FAI di Primavera ospitando i visitatori nel nostro museo e nello spazio multimediale."* È il commento di Giulia Molteni, Chief Marketing Officer di Molteni Group.

Come partecipare

Prenotazione obbligatoria sul sito giornatefai.it, obbligo di Green Pass rafforzato, mascherina FFP2, sanificazione delle mani, distanziamento.

Orari per le visite: dalle 10 alle 18 (ultima partenza 17.30), partenza gruppi ogni mezz'ora.

Unica eccezione: Chiesa Sacro Cuore di Triante, apertura 14-17.30 sabato e domenica, partenze ogni 15 minuti.

Contributo minimo a partire da 3 € a sostegno della missione del FAI.

Le Giornate FAI di Primavera si inquadrano nell'ambito delle iniziative di raccolta pubblica di fondi occasionale (Art 143, c 3, lett a), DPR 917/86 e art 2, c 2, D Lgs 460/97). A coloro che decideranno di partecipare verrà **suggerito un contributo non obbligatorio a partire da 3 euro**, utile a sostenere la missione di cura e tutela del patrimonio culturale italiano della Fondazione. La donazione online consentirà, a chi lo volesse, di prenotare la propria visita. Per molti luoghi, soprattutto nelle grandi città, la prenotazione online è consigliata perché garantisce l'accesso alla visita.

Sarà inoltre possibile sostenere ulteriormente la Fondazione con **contributi di importo maggiore** oppure con l'**iscrizione annuale**, online o in piazza in occasione dell'evento, un gesto concreto in difesa del patrimonio d'arte e natura italiano che permette di godere di vantaggi dedicati. In occasione delle Giornate di Primavera, gli iscritti FAI potranno beneficiare di aperture e visite straordinarie in molte città e altre agevolazioni e iniziative speciali.

Le visite si svolgeranno nel **pieno rispetto delle normative anti Covid-19 vigenti**, l'accesso è consentito alle sole persone in possesso di Green Pass Rafforzato ed è obbligatorio l'utilizzo di mascherine FFP2. Il Green Pass non è obbligatorio per i bambini al di sotto dei 12 anni e per i soggetti esenti in base a idonea certificazione medica.

IN COLLABORAZIONE CON



CON IL PATROCINIO DI



MAIN MEDIA PARTNER



CON IL SUPPORTO DI



PARTNER E ACQUA UFFICIALE DEL FAI



MAIN SPONSOR



GRAZIE A



PER IL SOSTEGNO LOCALE GRAZIE A



LOGISTIC PARTNER

